

CAPITOLATO TECNICO

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE DELLE APPARECCHIATURE DESTINATE AD ANALISI DI LABORATORIO E DA CAMPO

INDICE

Art. 1.	Oggetto dell'appalto	Pag. 3
Art. 2.	Modalità di esecuzione dei servizi	Pag. 4
Art. 3.	Gestione inventario tecnico	Pag. 5
Art. 4.	Gestione informatizzata dei servizi	Pag. 5
Art. 5.	Gestione rifiuti	Pag. 6
Art. 6.	Attività di manutenzione	Pag. 6
	a) Manutenzione preventiva	Pag. 6
	b) Manutenzione correttiva	Pag. 8
Art. 7.	Verifiche funzionali	Pag. 9
Art. 8.	Verifiche di sicurezza elettrica	Pag. 9
Art. 9.	Tempistiche	Pag.10
Art. 10.	Struttura organizzativa e requisiti del personale	Pag.11
Art. 11.	Spostamenti, traslochi di apparecchiature	Pag.12
Art. 12.	Attività su componenti particolari: computer, hardware, software e stampanti	Pag.13
Art. 13.	Parti di ricambio, materiali soggetti ad usura e materiali di consumo	Pag.13
Art. 14.	Attività su cappe e relativi sistemi di aspirazione	Pag.14
Art. 15.	Rapporti di lavoro	Pag.14
Art. 16.	Rendicontazione semestrale	Pag.15
Art. 17.	Disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e Documento Valutazione Rischi da Interferenza	Pag.16
Art. 18.	Riconsegna dei beni oggetto del servizio	Pag.17
Art. 19.	Penali	Pag.18
Art. 20.	Esclusioni	Pag.19

Art. 1. Oggetto dell'appalto

1. Il presente documento disciplina le modalità di esecuzione dei servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature per analisi ambientale dell'ARPAV, distinti nei due lotti di cui agli **Allegati 5.1 "Elenco apparecchiature a bassa tecnologia" - 5.2 "Elenco apparecchiature ad alta tecnologia"**

I servizi richiesti sono finalizzati a garantire il corretto funzionamento, la continuità operativa delle apparecchiature e la corretta gestione del patrimonio di ARPAV, secondo le modalità fissate nel presente Capitolato.

2. L'appalto è suddiviso nei seguenti due lotti:

LOTTO 1 – Servizi di manutenzione e gestione di apparecchiature a bassa tecnologia

LOTTO 2 – Servizi di manutenzione e gestione di apparecchiature ad alta tecnologia

3. In particolare l'appaltatore si impegna a fornire le seguenti prestazioni, con le modalità descritte nel presente Capitolato:

- manutenzione correttiva (su guasto)
- manutenzione preventiva (programmata)
- controlli funzionali
- verifica delle attività (report)
- gestione dell'inventario tecnico delle apparecchiature
- verifica della sicurezza elettrica (con rimozione delle non conformità ed individuazione degli interventi di adeguamento normativo)
- fornitura e sostituzione delle parti di ricambio, sostituzione dei materiali di consumo e/o soggetti ad usura durante le manutenzioni correttive e/o preventive fatto salvo quanto riportato al successivo art. 13
- aggiornamento e gestione informatizzata dei dati inventariabili relativi alla strumentazione presente in tutte le sedi/laboratori
- elaborazione e presentazione di reportistica e statistiche inerenti al servizio
- smaltimento della parti di ricambio, dei materiali consumabili e soggetti ad usura derivanti dalle operazioni di manutenzione così come previsto al successivo art. 5
- gestione informatizzata delle richieste.

4. Le sedi ove sono ubicate le apparecchiature oggetto del presente Capitolato, sono indicate negli **Allegati 5.3 e 5.4 "Elenco analitico delle apparecchiature"**. Tali sedi potranno essere suscettibili di variazioni, sia numeriche che di ubicazione, nel periodo di vigenza del contratto per effetto delle decisioni organizzative assunte da ARPAV.

Tali variazioni non potranno dare luogo in nessun caso a revisioni dell'importo contrattuale.

Elenco delle sedi ARPAV:

Dipartimento Provinciale di Belluno , Via F. Tomea 5 32100 - Belluno (BL)

Dipartimento Provinciale di Padova, Via Ospedale Civile 24 35121 – Padova (PD)

Dipartimento Provinciale di Rovigo, Via della Pace 73 e Viale Porta Po 87 - 45100 - Rovigo (RO)

Dipartimento Provinciale di Treviso e sede operativa Laboratorio di Venezia, Via Santa Barbara 5/a
31100 - Treviso (TV)

Dipartimento Provinciale e Laboratorio di Venezia, Via Lissa 6 30174 - Venezia Mestre (VE)

Dipartimento Provinciale e Laboratorio di Verona, Via Dominutti 8 37138 - Verona (VR)

Dipartimento Provinciale di Vicenza, Via Zamenhof 353 - 36100 - Vicenza (VI)

Art. 2. Modalità di esecuzione dei servizi

1. L'Impresa dovrà eseguire gli interventi previsti dal presente Capitolato, secondo le indicazioni fornite dal Fabbrikante dell'apparecchiatura interessata, la normativa di riferimento e la buona prassi di lavoro.
2. Tutti gli interventi dovranno essere eseguiti a regola d'arte, da tecnici specializzati ai sensi delle norme vigenti.
3. L'Impresa è tenuta ad eseguire i servizi sulle apparecchiature oggetto del contratto e i loro accessori, compresi i PC e le stampanti collegate, e su quelle che, di volta in volta, ARPAV intenderà inserire in contratto.
4. Gli elenchi delle apparecchiature, per le quali è richiesta la gestione, sono presenti nel dettaglio:
 - negli **Allegati 5.1 e 5.2 "Elenchi apparecchiature per tipologia"**: elenchi generali ove sono indicate le diverse tipologie di apparecchiature, ed è indicata la periodicità e tipologia dei servizi richiesti;
 - **Allegati 5.3 e 5.4 "Elenchi analitici apparecchiature"**: elenchi analitici dove sono riportate le seguenti informazioni: codice padre e codice, sede ove l'apparecchiatura è installata, descrizione dell'apparecchiatura, marca e modello.Tali elenchi devono essere considerati indicativi, potendo subire modifiche:
 - in caso di aggiornamento dell'inventario tecnico;
 - in corso di svolgimento del contratto di manutenzione, per l'ordinario turn over delle attrezzature o di inserimento di ulteriori apparecchiature su richiesta di ARPAV;
 - in caso di variazione delle attività lavorative che possono comportare la cessazione/attivazione di un'apparecchiatura.
5. Le apparecchiature possono essere corredate o composte da uno o più moduli analitici, ad esempio: sistemi di rivelazione (detector per cromatografia es.: FID, ECD, DAD ecc.) sistemi di introduzione del campione (autocampionatori, purge and trap, campionatore SPME, desorbitore termico ed eventuali altri accessori atti ad assicurare la completezza dell'analisi strumentale), sistemi di elaborazione dati, (PC), stampanti, gruppi di continuità ecc. In particolare è possibile distinguere i moduli principali ("codice padre") e i relativi componenti ("codice"). Nel caso le apparecchiature siano costituite da più moduli, la ditta aggiudicataria dovrà garantire la manutenzione di tutti i moduli dell'apparecchiatura padre, indipendentemente dall'appartenenza dei singoli moduli ad una classe tecnologica diversa.
6. Tutte le procedure manutentive, le relative documentazioni adottate e le registrazioni della Ditta aggiudicataria (schede di verifica, inventariali, schede strumento, ecc.) dovranno rispondere ai requisiti delle Norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 10012 e UNI CEI EN ISO/IEC 17025.
7. Il personale individuato per l'esecuzione del contratto dovrà risultare in numero adeguato al compito di volta in volta assegnato e tale da rispettare tutte le prescrizioni tecniche previste all'interno dal presente Capitolato e dall'offerta presentata dalla ditta aggiudicataria.
8. Per lo svolgimento dei servizi, la Ditta dovrà mettere a disposizione risorse logistiche e strumentali dedicate alle singole attività oggetto dell'appalto.
9. Nell'eseguire le prestazioni sarà cura dell'Impresa non ostacolare il transito e le varie attività all'interno della Struttura. Stante la particolare natura dei luoghi dove debbono eseguirsi le prestazioni, è facoltà di ARPAV richiedere che l'esecuzione delle prestazioni debba farsi in determinate ore della giornata lavorativa, anche per periodi brevi, senza che l'Impresa possa richiedere ulteriori compensi di sorta, in quanto tali disagi sono da ritenersi compensati nei prezzi offerti all'atto della gara.
10. La Ditta aggiudicataria garantisce, per la ricezione e la gestione di tutte le richieste d'intervento,

comprese le segnalazioni dei guasti, un orario continuativo compreso tra le ore 08,00 e le ore 17,00, per 5 giorni settimanali esclusi sabato e i festivi. La richiesta di attivazione di un intervento deve poter essere effettuata on line mediante utilizzo del sistema informativo gestionale. In ogni caso la Ditta aggiudicataria, con qualsiasi modalità di trasmissione, dovrà fornire evidenza documentale del momento di ricezione della richiesta di intervento, a partire dal quale saranno calcolati i tempi di intervento.

Art. 3 Gestione inventario tecnico

1. ARPAV possiede un inventario tecnico ove sono registrate tutte le apparecchiature in uso, che sarà mantenuto dalla ditta appaltatrice.
2. Nei primi sei mesi di validità dell'appalto il personale della ditta aggiudicataria dovrà verificare la completezza di tale inventario, e dovrà provvedere immediatamente ad aggiornare e correggere i dati mancanti.
3. Tutte le risultanze delle attività di verifica iniziale, verifiche periodiche e modifica dell'inventario dovranno essere inserite dalla Ditta aggiudicataria sul sistema informativo gestionale.
4. L'inventario tecnico dovrà essere costantemente aggiornato a cura della Ditta aggiudicataria anche nel caso di nuove apparecchiature che ARPAV acquisirà e deterrà a qualsiasi titolo.
5. La gestione dell'inventario tecnico comprende anche l'implementazione ed il successivo aggiornamento delle informazioni relative ai software e alla manualistica delle apparecchiature, nonché le indicazioni relative ai requisiti dell'alimentazione elettrica e ai fluidi di servizio delle medesime apparecchiature.
6. Per il mancato rispetto delle prestazioni sopra indicate saranno applicate le penali di cui all'art. 19.

Art. 4. Gestione informatizzata dei servizi

1. Tutte le attività effettuate sulle apparecchiature sono gestite per il tramite delle ditte aggiudicatarie mediante utilizzo di un sistema informativo gestionale in dotazione dell'ARPAV.
2. Ciascuna ditta aggiudicataria si dovrà avvalere del sistema informativo al fine di gestire:
 - le richieste di intervento pianificate o straordinarie (ad esempio tramite messaggistica via e-mail) che costituiscono il mezzo attraverso il quale queste stesse vengono aperte e chiuse, tracciando e gestendo tutti gli eventi
 - le informazioni anagrafiche e tecniche di tutte le apparecchiature quali il numero di inventario tecnico e patrimoniale (codifica AREAS-AMC), l'ubicazione fisica (collegata anche alla struttura organizzativa di ARPAV), lo stato, la data di acquisto e di costruzione, di collaudo, durata garanzia, scadenza della garanzia, ecc..
3. Le Ditte aggiudicatarie dovranno provvedere all'aggiornamento degli archivi dati per ogni apparecchiatura oggetto del servizio, con le seguenti informazioni:
 - identificazione dell'apparecchiatura (identificazione inventariale, per immagini, per ubicazione, ecc...) tenuto conto che le apparecchiature possono essere costituite da uno o più moduli (sistema); nel caso di sistemi devono essere individuati un modulo principale "padre" cui fanno riferimento i moduli componenti. Sia i singoli moduli che i sistemi devono poter essere classificati in almeno tre livelli gerarchici, secondo schemi di classificazione definibili dall'utilizzatore;
 - tutti i Rapporti di lavoro compresi quelli delle ditte terze
 - schede di riscontro dei protocolli manutentivi, nei quali sono registrate tutte le attività ed i risultati delle verifiche ottenuti nel corso dell'attività manutentiva in funzione dei requisiti previsti per la

- specifica tipologia di apparecchiatura;
- scheda di verifica di sicurezza elettrica;
- procedure / protocolli di attività.

4. Tutta la documentazione relativa a manutenzione, ad apparecchiature censite dalla Ditta aggiudicataria, dovrà, essere inserita in formato elettronico nel sistema informativo gestionale di ARPAV. Ogni 6 mesi dovrà essere inviato al RUP, a cura dell'aggiudicataria, il report informatico su supporto magnetico dell'inventario completo, aggiornato al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno oggetto di gara.

5. Le ditte aggiudicatarie dovranno, su richiesta dell'ARPAV ed entro 2gg lavorativi, estrarre dal sistema informativo gestionale le seguenti informazioni, distinte anche per tipologia di apparecchiatura:

- a) numero di interventi di manutenzione preventiva effettuati, eventuali scostamenti dalle tempistiche definite dal programma, e individuazione delle apparecchiature interessate
- b) numero di interventi di manutenzione correttiva, eventuali scostamenti dalle tempistiche definite dal programma, e individuazione delle apparecchiature interessate
- c) numero di interventi di manutenzione correttiva aperti con indicazione delle motivazioni che non hanno consentito di concludere tali interventi
- d) numero di interventi di verifiche funzionali, con individuazione delle apparecchiature interessate (numero inventario e anagrafica) con i relativi tempi di apertura e chiusura.

6. Il sistema elabora il piano delle attività per operatore (ordine di lavoro) e traccia tutte le attività svolte dai vari operatori della ditta appaltatrice.

7. Il sistema inoltre consente di effettuare analisi dei dati attraverso report che effettuano il monitoraggio dei tempi di intervento e la corretta esecuzione del contratto.

8. Il sistema garantisce la possibilità di accesso ai dati inseriti.

9. Entro 120 giorni solari dalla data di presa in carico delle apparecchiature di nuova acquisizione segnalate dall'ARPAV, la Ditta aggiudicataria provvede all'inserimento sul Sistema Informativo di manutenzione, del codice d'inventariazione patrimoniale attribuito dall'ARPAV, correlandolo al numero d'inventario tecnico già attribuito.

10. Per il mancato rispetto delle prestazioni sopra indicate saranno applicate le penali di cui all'art. 19.

Art. 5. Gestione rifiuti

1. La Ditta aggiudicataria provvede, con oneri a suo carico, allo smaltimento, a norma di legge, dei pezzi di ricambio, materiali di consumo e materiali soggetti ad usura sostituiti nell'ambito delle attività del presente appalto.

Art. 6. Attività di manutenzione

Tutte le attività di manutenzione (preventiva e correttiva) dovranno essere svolte in conformità con i "Protocolli di manutenzione" definiti da ARPAV, laddove presenti.

a) Manutenzione preventiva

1. Per manutenzione preventiva si intende la manutenzione eseguita a intervalli predeterminati o in base a criteri prescritti e volta a ridurre la probabilità di guasto o il degrado del funzionamento delle apparecchiature oggetto del servizio, in particolare per manutenzione preventiva si intendono le procedure periodiche di verifica, controllo, messa a punto ed eventuale sostituzione di parti di

ricambio, parti soggette ad usura e materiali di consumo, atte a prevenire i guasti, qualora questi siano prevedibili, ed a mantenere in condizioni di adeguata funzionalità le apparecchiature oggetto dei servizi.

2. Contestualmente alla manutenzione preventiva dovrà essere svolta verifica funzionale attestante il buon funzionamento della apparecchiatura.

3. Le attività manutentive dovranno essere svolte in conformità a quanto previsto negli appositi Protocolli. Per le tipologie di apparecchiature per le quali non sono stati previsti tali Protocolli, il servizio di manutenzione dovrà comprendere almeno le attività previste dai manuali di uso del fabbricante e comunque approvate da ARPAV. L'appaltatore può proporre procedure migliorative rispetto al servizio richiesto che dovranno preventivamente essere approvate da ARPAV.

4. La Ditta aggiudicataria dovrà svolgere gli interventi di manutenzione preventiva secondo le scadenze previste dal Piano di Manutenzione Preventiva (PMP) di ARPAV (contenente le date di esecuzione degli interventi per ogni apparecchiatura oggetto dei servizi). L'intervento dovrà comunque essere concordato con il responsabile delle U.O. presso cui le apparecchiature sono in dotazione.

5. Nel caso i costruttori degli strumenti rendessero disponibili, durante la vigenza contrattuale, nuovo firmware o nuova versione del software di gestione dello strumento o dei dati, l'aggiudicatario è tenuto ad applicarlo, per quanto necessario o compatibile. Ogni intervento di aggiornamento di firmware o software deve essere concordato preventivamente.

6. La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere all'aggiornamento del Piano sulla base delle eventuali modifiche intercorse.

7. Per le apparecchiature per le quali non fosse disponibile la documentazione tecnico-amministrativa, la Ditta aggiudicataria dovrà adottare il criterio della similitudine con le indicazioni fornite dai costruttori per apparecchiature di simile tipologia costruttiva e/o analogo principio di funzionamento da associazioni riconosciute a livello internazionale.

8. Le date di esecuzione degli interventi di cui al Piano potranno subire variazioni in funzione di particolari e motivate esigenze delle strutture interessate.

9. In casi eccezionali, ARPAV si riserva inoltre la possibilità, anche successivamente all'avvio dei servizi, di richiedere all'Appaltatore rivedere le periodicità rispetto a quelle previste dal protocollo di manutenzione di ogni tipologia di apparecchiatura anche per apparecchiature che presentino particolari criticità, o per esigenze dettate dall'evoluzione normativa, purché non comportino ulteriori oneri a carico dell'Aggiudicatario.

10. L'Appaltatore in riferimento agli interventi di manutenzione preventiva dovrà garantire la manodopera e la fornitura delle parti di ricambio, di cui al successivo art. 14 del presente Capitolato Tecnico, il cui utilizzo risulti necessario per il mantenimento dell'efficienza funzionale dell'apparecchiatura, ed il cui onere è da intendersi ricompreso nel prezzo di appalto.

11. Le date di esecuzione degli interventi potranno avere una tolleranza non superiore a +/- 10 giorni lavorativi, rispetto alle scadenze fissate dal Piano, salvo diverso accordo con ARPAV.

12. I singoli interventi di manutenzione preventiva su ciascuna apparecchiatura dovranno essere documentati mediante l'emissione dei relativi Rapporti di lavoro ed archiviati nel sistema informativo gestionale. Qualora la manutenzione preventiva preveda l'emissione di elaborati tecnici/relazioni derivanti dall'elaborazione di misure effettuate (es. nel caso di cappe aspiranti), tale documentazione dovrà essere inserita all'interno del sistema informativo entro 15 giorni lavorativi dall'esecuzione dell'intervento.

13. Per il mancato rispetto dei tempi sopra indicati verranno applicate le penali di cui al successivo art. 19.

b) Manutenzione correttiva

1. La Manutenzione correttiva è prevista per tutte le apparecchiature oggetto di appalto. Il numero degli interventi di manutenzione correttiva, eseguito da personale tecnico qualificato, è da ritenersi illimitato.

2. In particolare gli interventi di manutenzione correttiva consistono in :

- accertamento della presenza di guasto o di malfunzionamento dell'apparecchiatura o dell'accessorio, ovvero sul software connesso alla gestione degli strumenti e apparecchiature;
- individuazione delle cause che lo hanno determinato;
- rimozione delle suddette cause e ripristino della originale funzionalità ed integrità dell'apparecchiatura, compresi gli accessori, PC e stampanti anche mediante eventuale sostituzione di parti di ricambio, parti soggette ad usura e materiali di consumo;
- esame dell'integrità e delle prestazioni mediante verifica funzionale.

3. Nel caso in cui ci sia necessità di intervento risolutivo della ditta Fabbricante e/o Specialistica, la Ditta aggiudicataria dovrà attivare l'intervento stesso, entro 5 giorni lavorativi dalla chiamata, dando immediata comunicazione ad ARPAV con relativa evidenza documentale dell'ordine.

4. A seguito dell'intervento la Ditta aggiudicataria dovrà:

- aggiornare i dati sul sistema informativo gestionale;
- redigere, per ogni intervento di manutenzione correttiva, un Rapporto di lavoro, strutturato in conformità a quanto previsto nel presente Capitolato.

5. Quando, per motivi tecnici, si renda necessario procedere alla riparazione di un'apparecchiatura e/o delle sue componenti presso la sede della Ditta aggiudicataria o presso i centri di assistenza delle Ditte Fabbricanti e/o specialistiche, il trasporto dalla sede al Laboratorio e ritorno, sia esso sul territorio nazionale o estero, sarà sempre e comunque effettuato dalla Ditta aggiudicataria a proprio rischio e pericolo e le spese relative, comprese quelle per l'imballo, la spedizione e l'assicurazione, saranno a suo carico. Sarà cura di ARPAV produrre il documento di consegna che attesti l'avvenuto conferimento del bene alla Ditta aggiudicataria.

6. Nel caso in cui la Ditta aggiudicataria stimi che il costo della riparazione (comprensivo della sostituzione di parti di ricambio, materiali soggetti ad usura e materiali di consumo) sia almeno il 50% del valore di rinnovo dell'apparecchiatura, dovrà darne comunicazione al Direttore dell'esecuzione. L'ARPAV, dopo adeguata verifica, a suo insindacabile giudizio, potrà procedere alla dismissione dell'apparecchiatura oppure richiedere alla Ditta di eseguire la riparazione. In tal caso il costo sostenuto dalla Ditta aggiudicataria per la sostituzione delle parti di ricambio e/o parti soggette a usura e/o materiali di consumo sarà sino al limite del 50% del valore di rinnovo dell'apparecchiatura, il costo restante sarà a carico dell'ARPAV contraente. Per valore di rinnovo si intende il "costo di mercato di un'apparecchiatura nuova di livello tecnologico e prestazioni equivalenti a quella oggetto di valutazione". Il periodo di attesa tra la comunicazione al Responsabile e la sua eventuale autorizzazione a procedere non viene conteggiata nel computo del tempo di risoluzione dei guasti.

7. Qualora i materiali soggetti a usura e/o le parti di ricambio risultassero fuori produzione e di dimostrata irreperibilità sul mercato, la Ditta aggiudicataria dovrà darne immediata comunicazione all'ARPAV che potrà valutare soluzioni alternative delle quali verrà data comunicazione alla Ditta.

8. In entrambi i casi di cui ai precedenti punti 5 e 6, nel caso in cui la Ditta non provveda all'esecuzione dell'intervento richiesto, l'ARPAV si riserva di intervenire in sostituzione dell'aggiudicatario addebitando i costi sino al 50% del valore di rinnovo dello strumento.

9. In caso di guasto al PC o alla stampante connessi all'apparecchiatura, si veda il successivo art. 12.
10. Per il mancato rispetto dei tempi sopra indicati verranno applicate le penali di cui al successivo art. 19.

Art. 7. Verifiche funzionali

1. I controlli di funzionalità, per entrambi i lotti, sono volti alla verifica delle prestazioni rispetto alle specifiche dichiarate dal fabbricante o a criteri definiti da ARPAV.
2. Tutte le attività devono essere svolte in conformità ai protocolli (o linee guida) specifiche del fabbricante, opportunamente validati ai sensi delle normative UNI (UNI CEI EN ISO/IEC 17025 e UNI EN ISO 10012) ovvero conformi alle procedure di centri di taratura accreditati o riconosciuti come equivalenti.
3. Le verifiche funzionali devono essere eseguite post manutenzione correttiva, e secondo le scadenze previste dai piani di ARPAV contestualmente alla manutenzione preventiva.
5. Le verifiche funzionali dovranno essere eseguite in accordo con quanto previsto nei protocolli di ARPAV. Per le tipologie di apparecchiature per le quali non sono presenti protocolli, gli stessi dovranno essere concordati con ARPAV e, in ogni caso, dovranno comprendere almeno le attività riportate nei manuali d'utilizzo del fabbricante.

Art. 8. Verifiche di sicurezza elettrica

1. La Ditta appaltatrice assume l'onere di esecuzione delle verifiche periodiche di sicurezza elettrica sulle apparecchiature di cui agli Allegati 5.1 e 5.2, comprese nel canone di manutenzione offerto. Su specifica richiesta di ARPAV potranno essere richieste ulteriori verifiche di sicurezza elettrica anche su apparecchiature non comprese nell'elenco, stimate in 25 interventi, non vincolanti, al prezzo unitario offerto in sede di gara.
2. Le apparecchiature in oggetto dovranno essere soggette a prove strumentali di verifica dei parametri di sicurezza elettrica con modalità previste dalle specifiche norme tecniche, dalle disposizioni legislative di riferimento, e con le frequenze indicate negli Allegati 5.1 e 5.2.
3. In particolare dovranno essere effettuate almeno le seguenti verifiche:
 - misura della resistenza del conduttore della protezione
 - misura della resistenza di isolamento
 - misura delle correnti di dispersione verso terra.
4. La Ditta aggiudicataria è tenuta alla predisposizione di apposite schede di verifica secondo le norme tecniche specifiche, dalle generali CEI (ad esempio CEI 66.5/CEI EN 61010-1) e da quelle particolari. Il servizio include eventuali adeguamenti correttivi determinati da aggiornamenti normativi o delle linee guida CEI.
5. ARPAV potrà richiedere le verifiche di sicurezza elettrica anche per le altre apparecchiature non oggetto del presente appalto (ossia non elencate negli elenchi di cui agli Allegati 5.1 e 5.2). In tal caso ARPAV riconoscerà alla ditta aggiudicataria il corrispettivo determinato dal prezzo unitario offerto in sede di partecipazione alla gara.
6. Per le apparecchiature di successiva acquisizione, l'attività di verifica deve essere eseguita congiuntamente alla presa in carico delle apparecchiature da ARPAV.
7. Per la periodicità di verifica è prevista una tolleranza di più o meno 15 gg. solari rispetto alla data di scadenza.
8. Oltre alle scadenze periodiche indicate negli Allegati 5.1 e 5.2, l'appaltatore si impegna a svolgere il servizio di verifica di sicurezza anche nei seguenti casi:

- post manutenzione correttiva se l'intervento è tale da interessare le parti alimentate elettricamente;
- spostamento e reinstallazione di apparecchiature;
- collaudi periodici effettuati/richiesti da Enti preposti alla vigilanza sulle condizioni di sicurezza (INAIL, ecc).

9. Per ciascuna verifica di sicurezza elettrica la Ditta aggiudicataria dovrà redigere il Rapporto di lavoro, strutturato in conformità a quanto previsto nel presente Capitolato all'art. 15. Alla copia cartacea o digitale del Rapporto di lavoro, deve essere allegato lo stampato dell'apparecchiatura usata per effettuare la verifica.

10. Su ogni apparecchiatura verificata dovrà essere applicata un'etichetta autoadesiva indelebile (resistente all'usura nel tempo, ai prodotti di pulizia,...) riportante almeno:

- nome della Ditta verificatrice;
- codice di verifica;
- data della verifica.

11. Se, a seguito delle verifiche di sicurezza elettrica, le apparecchiature non dovessero risultare adeguate, la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino delle loro condizioni di sicurezza in conformità alla normativa vigente. Le apparecchiature che, per motivi tecnici, non risultassero adeguabili dovranno essere segnalate ad ARPAV per l'eventuale dismissione. La segnalazione dovrà essere corredata di una relazione tecnica.

12. In relazione alle eventuali difformità riscontrate durante l'esecuzione dei controlli e secondo il livello di pericolosità individuato, la Ditta aggiudicataria dovrà intervenire immediatamente ponendo l'apparecchiatura in sicurezza ed eventualmente impedendone l'utilizzo, segnalando tale problematica al Direttore dell'esecuzione. In tal caso la Ditta aggiudicataria deve apporre sull'apparecchiatura non conforme un apposito cartello ben visibile e chiaro con la dicitura "NON USARE - APPRECCHIATURA PERICOLOSA" e la data della verifica.

13. Le verifiche di sicurezza elettrica per ogni apparecchiatura dovranno essere registrate, con il loro esito, nel sistema informativo gestionale entro 5 giorni lavorativi dall'intervento.

14. Il servizio di verifica periodica della sicurezza elettrica delle apparecchiature e tutte le misure connesse devono essere svolte in sito, esclusivamente da personale tecnico qualificato.

15. Per il mancato rispetto dei tempi sopra indicati verranno applicate le penali di cui al successivo art. 19.

Art. 9. Tempistiche

1. Le tipologie e i tempi di intervento per quanto riguarda i servizi oggetto di appalto dovranno essere i seguenti:

- a) tempo di presa in carico della richiesta: entro 8 ore lavorative successive alla richiesta di intervento;
- b) tempo di ripristino (calcolato dalla richiesta di intervento): entro dieci (10) giorni lavorativi nel rispetto dei tempi di cui al successivo comma 3;
- c) tempi di intervento rispetto al programma di manutenzione preventiva: entro dieci (10) giorni lavorativi.

2. Non sono previste deroghe allo svolgimento del servizio per i mesi estivi e/o per le festività. Il servizio deve essere garantito per tutti i dodici mesi dell'anno solare.

3. L'intervento tecnico richiesto su segnalazione di guasto dovrà essere garantito nel rispetto dei termini di seguito indicati:

Entro 8 ore lavorative dall'attivazione della richiesta di intervento la Ditta aggiudicataria dovrà

contattare ARPAV, tramite tecnico competente nella risoluzione guasti della tipologia dell'apparecchiatura, per effettuare una prima diagnosi telefonica del guasto.

Nel caso in cui non sia possibile individuare la tipologia di guasto telefonicamente, entro 2 giorni lavorativi dall'attivazione della chiamata, la Ditta aggiudicataria dovrà effettuare un sopralluogo con tecnico competente, ed effettuare la diagnosi del guasto e la definizione dell'intervento.

Nei casi di necessità di intervento risolutivo da parte della ditta Fabbricante e/o Specialistica di cui al precedente art. 6 lettera b) co. 3, questo dovrà essere attivato entro 5 giorni lavorativi dalla chiamata dandone evidenza ad ARPAV. In ogni caso l'intervento deve essere concluso con esito positivo entro 20 giorni lavorativi dalla data di attivazione della ditta esterna.

4. Per ogni intervento, anche non risolutivo (sia esso di manutenzione preventiva, correttiva, verifica di sicurezza elettrica), dovrà essere redatto un Rapporto di Lavoro che entro 5 giorni dall'intervento stesso dovrà essere inserito nell'apposito sistema informativo.

5. L'intervento manutentivo deve essere terminato con esito positivo entro i termini previsti dal momento della ricezione della segnalazione.

6. In caso di mancato rispetto dei tempi sopra previsti, ARPAV potrà rivolgersi direttamente a ditta terza per l'esecuzione dell'intervento, ferma restando l'applicazione delle penali previste. L'onere economico sostenuto in questo caso da ARPAV sarà posto a carico interamente alla Ditta appaltatrice del servizio oggetto del presente capitolato.

7. ARPA potrà effettuare, a proprio e insindacabile giudizio, ed in ogni momento, controlli sull'espletamento del servizio da parte della Ditta appaltatrice con l'ausilio del sistema informativo gestionale.

8. Qualora l'Appaltatore non riuscisse oggettivamente a ripristinare nei termini previsti il corretto funzionamento dell'apparecchiatura, dovrà darne evidenza documentale onde consentire ad ARPAV di verificare la sussistenza in capo all'Appaltatore di cause a lui non imputabili.

9. In questi casi, escludendo qualsiasi ritardo amministrativo e dopo approvazione da parte di ARPAV, l'Appaltatore ha diritto ad una proroga dei termini contrattuali in misura pari alla durata dell'evento ostativo.

In ogni caso non potrà essere ammessa a giustificazione del ritardo l'eventuale mancanza delle parti di ricambio dovute a cause imputabili all'Appaltatore; in tali casi verranno applicate le penali di cui al successivo art. 19 del presente Capitolato Tecnico, salvo il caso di accertata impossibilità a reperire nel mercato i pezzi di ricambio.

Qualora non sia garantita, per cause imputabili all'Appaltatore, la piena funzionalità dell'apparecchiatura entro 20 giorni lavorativi sopra descritti, ARPAV si riserva di richiedere l'intervento ad altra ditta qualificata. In tal caso i relativi oneri saranno interamente a carico dell'Appaltatore inadempiente, fatta salva la possibilità per ARPAV di esperire azione di risarcimento del danno.

Art. 10. Struttura organizzativa e requisiti del personale

1. La ditta aggiudicataria per l'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto dovrà garantire la messa a disposizione di personale amministrativo e tecnico qualificato in quantità adeguata al corretto rispetto delle prescrizioni contrattuali.

2. Tutti gli interventi riferiti ai servizi oggetto del presente appalto dovranno essere eseguiti da personale qualificato ed opportunamente addestrato anche in merito alle problematiche inerenti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

3. Tutto il personale della ditta aggiudicataria dovrà essere munito di tesserino di riconoscimento.

4. Tutto il personale impiegato dalla ditta aggiudicataria dovrà prendere conoscenza ed attenersi

alle regole di accesso e permanenza nelle strutture di ARPAV.

5. La configurazione minima dell'organico richiesto è di almeno 1 tecnico dedicato per il lotto 1 e di 2 tecnici dedicati per il lotto 2.

6. Il personale tecnico deve avere almeno i seguenti requisiti minimi:

- Diploma di scuola media superiore di II grado ad indirizzo tecnico (specializzazione in Elettrotecnica, Elettronica, Telecomunicazioni, perito chimico o equivalenti).
- Esperienza di lavoro di almeno 3 anni in servizi analoghi a quello oggetto dell'appalto, rivolto alle tipologie di apparecchiature espressamente indicate, svolti presso aziende pubbliche e/o private ed adeguatamente documentata con dettaglio delle mansioni

7. In accordo con i requisiti minimi sopra riportati, il numero, le caratteristiche di formazione ed esperienza del personale offerto saranno oggetto di valutazione tecnica.

8. Eventuali sostituzioni in corso d'opera potranno essere effettuate utilizzando personale di pari qualifica ed esperienza rispetto a quanto proposto in offerta, previa accettazione da parte di ARPAV. La Ditta aggiudicataria, nell'ambito del servizio oggetto dell'appalto, dovrà essere dotata di idonea strumentazione per la corretta esecuzione delle attività. Ogni strumento di misura utilizzato durante gli interventi deve essere identificato univocamente con codifica da inserire nel rapporto di lavoro.

9. La strumentazione utilizzata per l'esecuzione di misure, deve essere sempre accompagnata da validi certificati di taratura, effettuata presso centri accreditati da organismi firmatari del mutuo riconoscimento EA o ILAC o effettuate dagli Istituti Metrologici Primari, che sarà responsabilità della ditta aggiudicataria archiviare e fornire su richiesta di ARPAV o degli organi ispettivi. Tutte le informazioni e documentazioni della strumentazione utilizzata in conformità alla UNI EN ISO 17025, dovranno essere reperibili sul sistema informativo gestionale.

10. La ditta dovrà presentare apposito elenco degli strumenti di misura che intenderà utilizzare e dedicare alla commessa

11. Ai sensi dell'art. 18 lett. u del D.Lgs. n.81/2008, nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o sub-appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Art. 11. Spostamenti, traslochi di apparecchiature

1. Eventuali spostamenti e traslochi di apparecchiature e loro riattivazione a seguito di dette operazioni, saranno oggetto di preventivo dettagliato ed analitico (costo orario manodopera, materiali, accessori etc.) richiesto da ARPAV.

2. Qualora i preventivi siano accettati da ARPAV, i relativi costi verranno liquidati a parte rispetto ai compensi previsti dal contratto.

3. Quando, per motivi tecnici, si renda necessario procedere alla riparazione di un'apparecchiatura e/o delle sue componenti presso la sede della Ditta aggiudicataria o presso i centri di assistenza delle Ditte Fabbricanti e/o specialistiche, il trasporto sia esso sul territorio nazionale o estero, sarà sempre e comunque effettuato dalla Ditta aggiudicataria a proprio rischio e pericolo e le spese relative, comprese quelle per l'imballo, la spedizione e l'assicurazione, saranno a suo carico. Sarà cura di ARPAV produrre il documento di consegna che attesti l'avvenuto conferimento del bene alla Ditta aggiudicataria.

Art. 12. Attività su componenti particolari: computer, hardware, software e stampanti

1. Talune apparecchiature possono essere comprensive di computer, monitor e stampanti per l'utilizzo dei software gestionali che ne formano parte integrante.
2. La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere, a propria cura e spese, alla riparazione di tali computer, monitor e stampanti.
3. Nel caso di impossibilità di riparazione, la Ditta aggiudicataria dovrà fornire il computer, monitor e stampanti in sostituzione, completi di adeguato sistema operativo, e di software gestionale dell'apparecchiatura e/o di software operativo/gestionale dedicato, fornito dal medesimo fabbricante.
4. Se non fosse possibile l'installazione del software preesistente per incompatibilità nei confronti di nuovi hardware, la ditta aggiudicataria dovrà provvedere, a propria cura e spese, all'installazione di nuovo software al fine di riportare il sistema nelle condizioni di funzionamento precedenti il guasto, meccanico o informatico, al sistema hardware sostituito. La Ditta dovrà fornire le licenze del nuovo software acquisito.
5. La fornitura di software o di hardware non sarà intesa come up-grade (miglioramento tecnologico) ma considerata come pura sostituzione al fine del mantenimento del livello analitico ed operativo dello strumento.

Art. 13. Parti di ricambio, materiali soggetti ad usura e materiali di consumo

1. Tutte le parti di ricambio, e i materiali usurabili che dovranno essere sostituiti durante le attività manutentive sia preventive che correttive, sono a totale carico della Ditta aggiudicataria e dovranno inoltre essere originali o se compatibili, certificati tali, dalla Impresa produttrice.
2. La ditta aggiudicataria dovrà altresì documentare sui Rapporti di Lavoro e garantire la tracciabilità sul sistema informatico di tutti i materiali impiegati nell'espletamento delle attività connesse con il presente appalto.
3. Rimangono esclusi dalla fornitura i seguenti materiali consumabili il cui onere rimane a carico dell'ARPAV:
 - Materiali per gascromatografia
 - Colonne impaccate e relative minuterie
 - Colonne e precolonne capillari e relative minuterie
 - Filamenti per rivelatori di massa
 - Liner
 - Setti
 - Materiali per cromatografia liquida e ionica
 - Colonne e precolonne in fase diretta, inversa e ioniche, e relative minuterie
 - Colonne per gel permeation e relative minuterie
 - Soppresori- Filtri e filtri pescanti
 - AA e ICP
 - Tubi di grafite (varie tipologie di confezioni- con o senza piattaforma)
 - Lampade a catodo cavo o a radiofrequenza
 - Torcia per ICP ottico
 - Altri materiali per cromatografia
 - Siringhe per liquidi

- Siringhe per gascromatografia
- Siringhe per campionamento in autocampionatori GC, LC, IC, TOC, ecc
- Siringhe per dosaggio liquidi in autocampionatori
- Aghi per autocampionatori (HPLC, GC, IC, TOC, etc.)
- Aghi per spazio di testa
- Aghi di ricambio per siringhe per liquidi o per gas
- Fotometri e spettrofotometri
- Cuvette
- Olio per pompe
- Tutte le soluzioni o reagenti necessari al funzionamento degli strumenti o per lo svolgimento di test di laboratorio
- Tutte le soluzioni o reagenti necessari al funzionamento degli strumenti o per lo svolgimento di test di laboratorio
- Cartucce e filtri a cartuccia per la purificazione dei gas, acqua di raffreddamento e produzione acqua pura
- Materiale di consumo di stampanti (toner, cartucce, ecc...)
- Elettrodi per misura pH, conducibilità e ionosensibili
- Vials per autocampionatori
- Cuvette per fotometri e spettrofotometri

4. Nel caso in cui ARPAV decidesse di acquistare tali ricambi o materiali di consumo tramite la ditta aggiudicataria, con una percentuale di ricarico dal proprio costo di acquisto da concordare tra le parti, la stessa dovrà consegnare ad ARPAV le fatture di acquisto e il dettaglio della percentuale di ricarico applicabile ovvero in caso la Ditta aggiudicataria sia il produttore, il listino di vendita di tali materiali.

Art. 14. Attività su cappe e relativi sistemi di aspirazione

1. L'attività attinente alle cappe e ai relativi sistemi di aspirazione si svolge in conformità con i Protocolli definiti dall'ARPAV.
2. Tale attività dovrà essere estesa al sistema di aspirazione a cui ogni singola cappa risulta asservita (costituito di massima da: valvole di regolazione, tubazioni di aspirazione, giunti, ventilatori di aspirazione e relativo motore elettrico, quadri elettrici di alimentazione, variatori di velocità, scarichi in atmosfera e sistemi afonizzanti ed antivibranti, ecc...)
3. Saranno a carico della Ditta Aggiudicataria tutte le attività volte ad assicurare il regolare funzionamento dei sistemi di aspirazione anche al fine del mantenimento delle caratteristiche di operatività della cappa definite da ARPAV, quindi tutte le attività che possono comportare anche interventi di sostituzione/modifiche di apparecchiature (ventilatori, motori elettrici, temporizzatori, quadri elettrici di azionamento, valvole di taratura, valvole di non ritorno, ecc.) e relative tubazioni di aspirazione.
4. Rimangono escluse eventuali opere murarie o assistenza muraria necessarie per l'effettuazione degli interventi.

Art. 15. Rapporti di lavoro

1. Ogni intervento, di manutenzione preventiva o correttiva o relativo agli altri servizi, dovrà

essere documentato dalla Ditta aggiudicataria mediante l'emissione di "Rapporti di lavoro" che dovranno contenere almeno le seguenti informazioni:

- data ed ora di apertura della chiamata tecnica (solo per la manutenzione correttiva);
 - numero della chiamata
 - data ed ora di inizio intervento;
 - tipologia dell'apparecchiatura;
 - numero d'inventario;
 - modello;
 - numero di serie;
 - struttura presso il quale è operante l'apparecchiatura all'atto della richiesta dell'intervento tecnico ed eventuale centro di costo presso il quale è imputata l'apparecchiatura;
 - numero di ore dell'intervento tecnico e giorni di fuori servizio;
 - descrizione dell'intervento tecnico;
 - parti di ricambio e/o materiali usurabili sostituiti con dettaglio analitico dei materiali di consumo anche a carico dell' ARPAV;
 - data ed ora di riconsegna dell'apparecchiatura presso la competente struttura di ARPAV;
 - nome e cognome del tecnico che ha effettuato le prove e/o l'intervento manutentivo, specificando se il tecnico è della Ditta aggiudicataria oppure di Ditta specializzata (fabbricante/produttore);
 - denominazione della Ditta terza il cui tecnico ha effettuato le prove e/o l'intervento manutentivo;
 - firma del tecnico che ha effettuato le prove e/o l'intervento manutentivo;
 - motivo dell'eventuale ritardo del rispetto dei tempi di intervento.
2. I rapporti di lavoro devono essere redatti in due copie di cui:
- una copia dovrà essere consegnata al responsabile dell'apparecchiatura o altro soggetto incaricato da ARPAV;
 - una copia dovrà essere conservata dalla Ditta aggiudicataria.
3. Il rapporto di lavoro dovrà essere consegnato alla chiusura dell'intervento e controfirmato per presa visione, dal Responsabile dell'apparecchiatura o altro soggetto incaricato da ARPAV.
4. Per una puntuale rintracciabilità della documentazione, tutte le richieste di attivazione di interventi e i relativi rapporti di lavoro devono essere singoli per le specifiche apparecchiature e non cumulative.
5. Ogni rapporto di lavoro, sia esso di manutenzione preventiva, correttiva, verifica di sicurezza elettrica, dovrà essere redatto ed inserito nell'apposito sistema informativo entro 5 giorni dall'intervento stesso.

Art. 16. Rendicontazione semestrale

1. La ditta aggiudicataria dovrà presentare, entro 45 giorni naturali e consecutivi dalla scadenza di ciascun semestre solare, una rendicontazione dell'attività effettuata mediante prospetto riepilogativo elaborato in accordo con il Direttore dell'esecuzione contrattuale dell'ARPAV. Tale rendicontazione dovrà essere inserita nel sistema informativo gestionale e riportare almeno le seguenti informazioni:

- numero delle apparecchiature in carico
- numero di interventi di manutenzione preventiva effettuati ed eventuali scostamenti delle tempistiche definite dal programma, con individuazione delle apparecchiature interessate (numero di inventario e anagrafica)

- numero di interventi di manutenzione correttiva effettuati, le tempistiche di risoluzione del guasto e le relative percentuali di risoluzione, individuazione delle apparecchiature interessate (numero di inventario e anagrafica)
- numero di interventi di manutenzione correttiva aperti con indicazione delle motivazioni che non hanno consentito di concludere tali interventi
- numero di interventi di verifiche funzionali, tarature LAT o equivalenti con individuazione delle apparecchiature interessate (numero di inventario e anagrafica)
- con i relativi tempi di apertura e chiusura
- numero di collaudi effettuati con descrizione sintetica di:
 - a. anagrafica apparecchiatura
 - b. numero inventario
 - c. data presa in carico
- numero di dismissioni effettuate, data di dismissione e individuazione delle apparecchiature interessate (numero di inventario e anagrafica).

Art. 17. Disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e Documento Valutazione Rischi da Interferenza

L'Appaltatore è tenuto all'osservanza delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro". Lo stesso dovrà ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni dotando il proprio personale di indumenti appositi e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione alle attività svolte e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atte a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi.

2. l'Appaltatore in particolare dovrà:

- a) effettuare la valutazione dei rischi, ai sensi del D.lgs. n. 81/08, riferita all'attività che l'appaltatore/subappaltatore/lavoratore autonomo, svolge;
- b) effettuare l'informazione, la formazione ed addestramento dei propri lavoratori in materia di tutela della salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c) rispettare regolamenti e disposizioni interni portati a sua conoscenza dall'Agenzia appaltante;
- d) impiegare personale, dispositivi e attrezzature idonei;
- e) assicurarsi che ciascun lavoratore incaricato per l'uso delle attrezzature e della strumentazione abbia ricevuto una informazione, formazione e addestramento adeguati al fine di garantire la sicurezza propria e quella di terzi;
- f) dotare il proprio personale dei dispositivi di protezione necessari, in merito ai quali dovrà: assicurare una formazione adeguata, organizzare l'addestramento all'uso (se richiesto), esigerne il corretto impiego;
- g) controllare la rigorosa osservanza delle norme di sicurezza e di igiene del lavoro da parte del proprio personale e di eventuali subappaltatori;
- h) predisporre tutte le segnalazioni di pericolo eventualmente necessarie;
- i) fornire al Direttore dell'esecuzione contrattuale tempestiva segnalazione di ogni circostanza di cui viene a conoscenza, anche non dipendente dall'attività appaltata, che possa essere fonte di pericolo nell'esecuzione della fornitura per i Dipendenti di Arpav e per terzi;
- l) disporre che il personale dipendente della propria ditta o di eventuali ditte subappaltatrici sia munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (ex art. 26, comma 8 del DLgs 81/2008);
- m) seguire le indicazioni che saranno riportate nel DUVRI (documento unico di valutazione dei

rischi interferenti) redatto dalla centrale di committenza, relativamente alle ipotesi dei rischi da interferenze con le relative misure da adottare per eliminare o ridurre i rischi stessi.

3. L'Aggiudicatario dovrà fornire ad ARPAV le seguenti informazioni e dichiarazioni per l'attuazione delle azioni di cooperazione e coordinamento nell'appalto (può essere fornita anche un'unica relazione che tratti ogni punto seguente):

- a. Nominativo del soggetto che ha la qualifica di datore di lavoro e suoi recapiti;
- b. Nominativo del Responsabile del Servizio prevenzione e protezione dai rischi e recapiti;
- c. Nominativo del Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza e recapiti;
- d. Nominativo/i del Preposto/i per l'esecuzione del presente appalto e suoi recapiti;
- e. Relazione sintetica e schematica delle attività che l'appaltatore intende compiere all'interno dei locali dell'ARPAV presso la quale è eseguito l'appalto, con l'indicazione degli eventuali rischi per la salute e Sicurezza sul lavoro propri e quelli che possono interferire con terzi, comprensiva dell'elenco dei mezzi, macchine ed attrezzature utilizzate per l'esecuzione dell'appalto e dichiarazione della loro rispondenza alla normativa di Sicurezza in materia;
- f. Relazione in merito agli eventuali sub appaltatori di cui si avvale la ditta per l'attuazione dell'appalto i quali, a loro volta dovranno fornire all'ARPAV, tutta la documentazione richiesta nel presente documento;
- g. Dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a rendere edotto il proprio personale sui rischi dovuti all'attività svolta dall'azienda nei locali oggetto dell'appalto;
- h. Dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a collaborare e a coordinarsi con ARPAV presso la quale si svolge l'appalto e con gli eventuali altri appaltatori per l'eliminazione dei pericoli dovuti alle interferenze delle varie attività;
- i. Dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a garantire la salute e Sicurezza dei propri lavoratori nei luoghi di lavoro dell'Azienda presso la quale è eseguito l'appalto, applicando quanto stabilito dalla normativa vigente;
- l. Altre informazioni che l'appaltatore ritiene utile fornire

4. L'impresa provvisoriamente aggiudicataria dovrà prendere contatti con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per l'esecuzione del contratto al fine di incontrarsi per perfezionare la parte integrativa del DUVRI ricognitivo redatto dalla centrale di committenza e promuovere le necessarie azioni di coordinamento e cooperazione. Il DUVRI firmato per accettazione da parte dell'appaltatore integrerà gli atti contrattuali.

5. Nell'ipotesi che il soggetto aggiudicatario sia un'ATI e/o un consorzio, quanto disposto ai punti precedenti vale per ogni soggetto partecipante alla costituita (o costituenda) ATI e/o consorzio. In caso di subappalto, l'aggiudicatario (che si avvale del subappaltatore) ha l'onere di collaborare e coordinarsi con ARPAV, per dare l'informazione al subappaltatore dei rischi negli ambienti presso i quali si svolgerà l'appalto stesso e deve produrre tutta la documentazione di cui ai punti della sezione relativa del DUVRI ricognitivo concernente il subappaltatore.

6. La valutazione preliminare sui rischi da interferenza effettuata dal Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Agenzia è riassunta nell'All.to "A", dal quale risulta che i relativi costi sono pari a € 0,00 (zero).

Art. 18. Riconsegna dei beni oggetto del servizio

1. Al termine del contratto le apparecchiature dovranno essere riconsegnate dalla Ditta aggiudicataria nello stato di conservazione, manutenzione e funzionalità esistente al momento della consegna, salvo il normale deperimento d'uso.

2. Dovrà essere riconsegnata altresì la documentazione tecnica-amministrativa ricevuta da ARPAV

unitamente alla documentazione del servizio di manutenzione effettuato, i Libri Macchina, il certificato di collaudo, le relazioni periodiche e quanto altro relativo al servizio svolto.

3. Dovrà inoltre essere riconsegnato tutto il materiale informatico (contenente, come esempio, dati inventariali, dati di manutenzione, documenti elettronici sulla sicurezza elettrica) elaborato durante il periodo dell'appalto.

4. Eventuali riserve sullo stato dei beni riconsegnati verranno avanzate da ARPAV alla ditta aggiudicataria la quale dovrà procedere alla regolarizzazione di quanto evidenziato entro trenta giorni solari dalla data di comunicazione.

Art. 19. Penali

1. Fatto salvo quanto previsto nei precedenti articoli, in caso di ritardo non imputabile ad ARPAV ovvero cause di forza maggiore, saranno applicate le penali di seguito descritte, calcolate per ogni giorno lavorativo di ritardo sugli standard previsti nel presente capitolato o proposti in sede di offerta.

N.	Riferimento articolo Capitolato	Descrizione inadempimento	Penale lotto 1	Penale lotto 2
1	3 e 4	Mancato rispetto delle tempistiche di verifica/completamento dell'inventario tecnico ed inserimento nel sistema informativo gestionale, di cui agli artt. 3 e 4 del Capitolato.	€ 35,00	€ 70,00
2	9.1 9.3	Mancato rispetto delle tempistiche di intervento (tempo di presa in carico/tempo di intervento).	€ 20,00	€ 40,00
3	9.1 9.9	Mancato rispetto delle tempistiche di risoluzione del guasto.	€ 40,00	€ 80,00
4	6.11	Mancato rispetto dei tempi di tolleranza previsti per gli interventi di manutenzione preventiva, e verifica funzionale.	€ 40,00	€ 80,00
5	8.7	Mancata esecuzione degli interventi di verifica della sicurezza elettrica, oltre i termini di tolleranza precisati.	€ 30,00	€ 60,00
6	6 14	Mancato rispetto delle prescrizioni individuate nei protocolli definiti da ARPAV.	€ 40,00	€ 80,00
7	16	Mancato rispetto delle tempistiche per l'invio della rendicontazione semestrale.	€ 25,00	€ 50,00

2. Per l'applicazione delle penali sarà data comunicazione scritta alla Ditta aggiudicataria la quale, entro 10 (dieci) gg. lavorativi dal ricevimento della contestazione, potrà esibire le proprie deduzioni supportate da una chiara ed esauriente documentazione. Qualora dette deduzioni siano ritenute ad insindacabile giudizio di ARPAV, inaccoglibili, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate all'Appaltatore le penali come sopra specificato.

3. ARPAV potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto all'Appaltatore a qualsiasi titolo, anche per i corrispettivi dovuti all'Appaltatore medesimo, ovvero, in difetto, avvalersi della cauzione, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

Per la quota trattenuta sui corrispettivi, l'Aggiudicatario dovrà emettere una nota di credito pari all'importo della penale o decrementare la fattura del mese in corso di un valore pari all'importo della penale stessa.

Nel caso di incameramento parziale o totale della cauzione l'Appaltatore dovrà provvedere alla ricostituzione della stessa nel suo originario ammontare.

4. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

5. L'Appaltatore prende atto, in ogni caso, che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto di ARPAV a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

6. Si conviene, inoltre, che l'ammontare delle penali, comunque inflitte, non potrà superare la somma complessiva pari al 10% del corrispettivo determinato in sede di aggiudicazione, oltre alla quale ARPAV si riserva la facoltà di risolvere il contratto.

Art. 20. Esclusioni

1. Si intendono esclusi dal presente contratto gli interventi conseguenti ad atti di vandalismo, calamità naturali, dolo e colpa grave del personale di ARPAV.

Allegati al presente Capitolato Tecnico:

All.to 5.1 - Elenco apparecchiature a bassa tecnologia - LOTTO 1

All.to 5.2 - Elenco apparecchiature ad alta tecnologia - LOTTO 2

All.to 5.3 - Elenco analitico apparecchiature a bassa tecnologia - LOTTO 1

All.to 5.4 - Elenco analitico apparecchiature ad alta tecnologia - LOTTO 2

Protocolli di manutenzione